



Provincia di Modena

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA SISTEMI AMBIENTALI

Dirigente ROMPIANESI GIOVANNI

Prot. N° 83163

Determinazione n° 636 del 19/06/2006

OGGETTO :

D.LGS 152/06 - D.LGS. 36/03: COMUNE DI FANANO.

APPROVAZIONE DEL PIANO DI ADEGUAMENTO E AUTORIZZAZIONE ALLA PROSECUZIONE DELLA GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA INTERCOMUNALE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI (EX 1^ CATEGORIA) SITA IN LOCALITA' CA' CAPPELLAIA IN COMUNE DI FANANO (MO).

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 131 della Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative all'approvazione dei progetti e all'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti, nonché all'esercizio delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti previste dagli ex articoli 27 e 28 e dal Capo V ex D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;
- l'articolo 5 del Capo II della L.R. n. 5/06 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale" che stabilisce che le funzioni in materia ambientale conferite alle Province ed ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo;
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 16/02/1988 "approvazione del progetto di adeguamento alle disposizioni del DPR 915/82 e potenziamento della discarica di 1° categoria del Comune di Fanano: ampliamento 1° stralcio" e i successivi atti, di seguito richiamati, per la soprelevazione dell'esistente discarica (nel seguito denominata Cà Cappellaia 1) ubicata in località Cà Cappellaia nel Comune di Fanano;

- deliberazione della Giunta Provinciale n. 935 del 02/06/1992 “approvazione progetto e potenziamento della discarica di 1° categoria del Comune di Fanano. Ampliamento 3° stralcio del 1° lotto”;
 - deliberazione della Giunta Provinciale n. 53 del 19/01/1993 “Cà Cappellaia di Fanano. Approvazione perizia di variante tecnica”;
 - deliberazione della Giunta Provinciale n. 1491 del 14/11/1995 “approvazione progetto ampliamento (VI gradone) discarica intercomunale di prima categoria loc. Cà Cappellaia di Fanano”;
 - deliberazione della Giunta Provinciale n. 25 del 20/01/1998 “approvazione progetto di ampliamento della discarica di 1° categoria ubicata in località Cà Cappellaia, VII gradone”;
 - deliberazione della Giunta Provinciale n. 784 del 15/12/1998 “approvazione progetto di ampliamento (VIII gradone) della discarica di 1° categoria rifiuti solidi urbani in località Cà Cappellaia di Fanano”
 - Ordinanza Sindacale n. 620 del 02/08/1999 per la realizzazione dell’ampliamento in sopraelevazione e per la prosecuzione dell’esercizio di smaltimento dei rifiuti in discarica
- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 482 del 29/07/1999 relativa all’approvazione del progetto di ampliamento a lato Sud (nel seguito denominato Cà Cappellaia 2) della discarica di 1° categoria ubicata in località Cà Cappellaia;
 - Deliberazione della Giunta Provinciale n. 519 del 18/12/2001 relativa all’approvazione del progetto di ampliamento (nel seguito denominato Cà Cappellaia 3) della discarica di 1° categoria ubicata in località Cà Cappellaia;

Dato atto che l’impianto in parola è inserito nel Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n° 135 del 25/05/2005;

richiamato:

- il decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 “Attuazione delle direttive 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- l’art.17 comma 3 del sopracitato Decreto che prevede che il titolare dell’autorizzazione all’esercizio della discarica (o, su delega, il gestore della discarica stessa) presenti entro il 27/09/2003 all’autorità competente (Provincia di Modena) un piano di adeguamento della discarica alle previsioni di cui allo stesso decreto, inclusa la parte relativa alle garanzie finanziarie;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28/07/2003 n. 1530 “Primi indirizzi per l’applicazione del D.Lgs. 13 gennaio 2003 n.36 in materia di discariche di rifiuti e del D.M. 13 marzo 2003”;

visto il piano di adeguamento relativo all’impianto in parola presentato ai sensi dell’art. 17 comma 3 del D.Lgs. 36/03 in data 27/09/2003 dal Comune di Fanano, assunto agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 103252 del 03/10/2003 composto dai seguenti elaborati:

- progetto di adeguamento – relazione – acquisito agli atti con prot. 103252 del 03/10/2003;
- planimetria discarica esaurita – acquisito agli atti con prot. 103252 del 03/10/2003;
- sezioni discarica esaurita – acquisito agli atti con prot. 103252 del 03/10/2003;

- sezioni tipo particolare pacchetto di copertura – acquisito agli atti con prot. 103252 del 03/10/2003;
- piano di ripristino ambientale – relazione – acquisito agli atti con prot. 103252 del 03/10/2003;
- planimetria piano di ripristino ambientale – acquisito agli atti con prot. 103252 del 03/10/2003;
- piano di gestione operativa – acquisito agli atti con prot. 103252 del 03/10/2003;
- piano di sorveglianza e controllo – acquisito agli atti con prot. 103252 del 03/10/2003;
- piano di gestione post operativa – acquisito agli atti con prot. 103252 del 03/10/2003;

viste le integrazioni trasmesse dal Comune di Fanano (assunte agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005), a seguito delle conclusioni espresse dalla Conferenza Provinciale Rifiuti nella seduta del 06/05/2004 e costituite dai seguenti elaborati:

- progetto di adeguamento – relazione – acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
- progetto di adeguamento – planimetria discarica esaurita – schema impianti di captazione e trattamento del biogas acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
- progetto di adeguamento - sezioni discarica esaurita - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
- progetto di adeguamento - sezione tipo particolare pacchetto d copertura – particolare pozzo di estrazione del biogas - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
- piano di ripristino ambientale – relazione - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
- piano di ripristino ambientale – planimetria - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
- piano di gestione operativa - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
- piano di sorveglianza e controllo - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
- piano di gestione in fase post-operativa - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
- piano finanziario - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005.

visto il parere favorevole con condizioni e con prescrizioni relativo all'approvazione del Piano di Adeguamento di cui sopra, espresso dalla Conferenza Provinciale in materia di smaltimento di rifiuti nel verbale PAD/01/2006 del 01/03/2006 dal quale si evidenzia che:

- il Piano di Adeguamento in oggetto è riferito a Cà Cappellaia 2 e a Cà Cappellaia 3 e comprensivo delle infrastrutture necessarie al corretto funzionamento;
- il Piano di Adeguamento è completo di tutti gli elementi previsti dalla normativa;

- gli elaborati consegnati sono sufficienti e sufficientemente accurati per descrivere il Piano di Adeguamento in tutti gli aspetti di competenza in questa sede;
- Le discariche in parola per rifiuti non pericolosi, dal punto di vista strutturale-impiantistico, risultano sostanzialmente coerenti con le prescrizioni del Dlgs. 36/03;
- I seguenti piani: Piano di Gestione Operativa, Piano di Sorveglianza e Controllo e Piano di Ripristino Ambientale dovranno intendersi riferiti a tutto l'impianto di Cà Cappellaia comprensivo quindi di Cà Cappellaia 1, 2 e 3;
- Le modalità proposte dalla Ditta per il monitoraggio sono coerenti con quanto previsto dal Dlgs. 36/03;
- I Piani di Gestione Operativa, Gestione Post-Operativa, Sorveglianza e Controllo, Ripristino Ambientale e Finanziario, sono coerenti con la normativa e completi di tutti gli elementi previsti dal D.Lgs. 36/03.

Richiamate le seguenti condizioni della Conferenza Provinciale:

- Entro 15 giorni dal ricevimento del presente Verbale dovranno essere consegnati i seguenti elaborati (in 3 copie di cui uno all'ARPA):
- verifica delle condizioni statiche ed una nuova relazione di collaudo delle vasche del percolato a firma di tecnico abilitato;
- esiti conclusivi del progettista relativamente alla verifica geotecnica riguardante la stabilità della discarica a seguito dell'applicazione delle nuove coperture conformi al D.lgs 36/2003;
- caratteristiche del fondo di Cà Cappellaia 2 e verifica della conformità alle prescrizioni del D.lgs 36/2003;
- estensione dei contenuti del Piano Finanziario considerando anche Cà Cappellaia 2 in merito alla realizzazione della copertura superficiale, alla gestione post operativa, alla sorveglianza e controllo qualora tali contenuti non fossero già inclusi;
- planimetria denominata "Piano di Ripristino Ambientale" con indicazione delle quote finali di ripristino comprensive delle coperture;
- planimetria denominata "Rete dei monitoraggi" con indicazione esatta dei punti di campionamento per il monitoraggio di tutte le matrici ambientali. In tale planimetria dovranno inoltre essere individuati i punti di recapito della rete di raccolta delle acque meteoriche in corso d'acque superficiale. A tal fine si precisa quanto segue:
- i punti di campionamento delle acque sotterranee dovranno essere 1 a monte e 2 a valle;
- dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque superficiali prevedendo un punto di monte e uno di valle;

e verificato che il Comune di Fanano ha provveduto ad adempiere a quanto richiesto presentando gli elaborati nel seguito richiamati ed assunti agli atti con prot. 58165/8.8.4 del 28/04/2006

- Relazione integrazioni – acquisito agli atti con prot. 58165/8.8.4 del 28/04/2006;
- Piano di Sorveglianza e Controllo – planimetria reti dei monitoraggi – acquisito agli atti con prot. 58165/8.8.4 del 28/04/2006;

- Progetto di ripristino ambientale – planimetria con quote finali di ripristino comprensive delle coperture – acquisito agli atti con prot. 58165/8.8.4 del 28/04/2006;

Visto l'art.14 del D.Lgs. 36/03 relativo alle garanzie finanziarie da prestare sia per la gestione operativa sia per quella post-operativa della discarica;

richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del 13/10/2003 n. 1991 riguardo la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti (artt. 28 e 29 del D.Lgs. 5/2/97, n.22) ed in particolare l'art.7 punto 2 che stabilisce che, per le discariche in esercizio alla data del 27 marzo 2003, debba essere presentata una garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa e una garanzia finanziaria relativa alla chiusura dell'impianto;

Richiamata altresì la Deliberazione della Giunta Regionale del 09/12/2004 n. 2281 "Aggiornamento delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura delle discariche" che stabilisce che le Amministrazioni Provinciali possono accettare garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura della discarica riferite all'intero periodo di 30 anni come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 36/03 anche secondo piani quinquennali, purché rinnovabili e sino a che il mercato finanziario non renda disponibili la possibilità di stipulare polizze trentennali;

richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale del 28/07/2003 n. 1530 riguardo ai primi indirizzi operativi per la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti (artt. 28 e 29 del D.Lgs. 5/2/97, n.22) ed in particolare l'art.14 che stabilisce che

- 1) per le discariche che abbiano concluso i conferimenti alla data del 27/03/2003 (volumetria residua nulla) non devono essere presentate le garanzie finanziarie;
- 2) la garanzia finanziaria deve comunque essere presentata al momento dell'attivazione della discarica intesa come momento del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97;

dato atto che i dati necessari alla determinazione delle garanzie finanziarie sono:

a) gestione operativa:

- il volume utile residuo al 27/03/2003 era di **20.534 mc** (pari a circa 16427 t considerando un coefficiente di compattazione pari a 0.80 t/mc) al netto dei volumi tecnici (circa il 10%). Il volume utile residuo è così ripartito: Cà Cappellaia 2 , 3.600 mc e Cà Cappellaia 3 16.934 mc;
- superficie di sedime: **2.060 mq**, ripartito in 1.100 mq per Cà Cappellaia 2 e 960 mq per Cà Cappellaia 3;

b) gestione post-operativa:

- il volume complessivo è di circa 37.103 mc compresi i volumi tecnici (il netto utile è di circa **33.394 mc**).

richiamati:

- la nota prot. 298 del 14/01/2000 con cui il Comune di Fanano ha comunicato all'Amministrazione scrivente la cessazione dei conferimenti di rifiuti in Cà Cappellaia 1 a far data dal 09/11/1999
- i contenuti pertinenti del Piano di Adeguamento presentato da cui si evince che la copertura superficiale finale di Cà Cappellaia 1 risulta già completata ed inerbita;

ritenuto pertanto non necessari gli adeguamenti strutturali alla normativa in essere;

richiamata la determinazione prot. 49559/8.8.4 del 19/07/2000 con la quale è stato autorizzato sino al 30/06/2003 il Comune di Fanano alla gestione (operazione D1 all. B al D.Lgs. 22/97) dell'ampliamento lato Sud (Cà Cappellaia 2) della esistente discarica intercomunale di 1^a categoria ubicata in Comune di Fanano, località Cà Cappellaia, così come successivamente prorogata fino al 31/08/2003 con determinazione n. 527 del 09/06/2003 ;

richiamata la determinazione n. 788 del 29/08/2003 con la quale è stato autorizzato il Comune di Fanano alla gestione (operazione D1 all. B al D.Lgs. 22/97) dell'ampliamento denominato Cà Cappellaia 3, ubicato in Comune di Fanano in località Cà Cappellaia, sino al 31/08/2006 e comunque sino al termine delle volumetrie disponibili;

Vista la comunicazione del Comune di Fanano relativa alla cessazione dei conferimenti dei rifiuti in discarica a far data dal 18/05/2006 a causa dell'esaurimento dei volumi utili, pervenuta in data 11/05/06 ed acquisita agli atti con prot. 68905/8.8.4 del 19/05/06;

Ritenuto che debba essere mantenuta un'autorizzazione alla gestione vigente, anche in assenza del conferimento di rifiuti, nel rispetto delle norme tecniche del D.Lgs. 36/03 e del relativo Piano di Adeguamento sino alla definitiva chiusura della discarica (di cui all'art. 12 del D.Lgs. 36/03);

richiamato il D.Lgs. 59/05 del 18/02/2005 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" ed in particolare l'Allegato I che prevede al punto 5.4 che le discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno di rifiuti o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate (ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti) debbano presentare domanda di autorizzazione integrata ambientale;

richiamata la L.R. n.21 del 11/10/2004 "Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" ed in particolare l'art. 3 che assegna alle Province la competenza in materia di rilascio di autorizzazione integrata ambientale;

richiamata la deliberazione n. 375 del 20/03/2006 con la quale la Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato il nuovo calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale prevedendo la possibilità per i gestori delle discariche di presentare domanda di AIA entro il 31/05/2006;

visto il D.lgs 152/06;

visto l'articolo 107, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 53 dello statuto;

si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Per quanto precede,

determina

- 1) **di approvare il Piano di Adeguamento presentato ai sensi dell'art. 17 – 3° comma del D.Lgs 36/03 dal Comune di Fanano relativamente all'impianto di discarica ex 1^a categoria ubicato in Comune di Fanano in località Cà Cappellaia per gli ampliamenti denominati Cà Cappellaia 2 e 3, composto dai seguenti elaborati:**

- a) progetto di adeguamento – relazione – acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
 - b) progetto di adeguamento – planimetria discarica esaurita – schema impianti di captazione e trattamento del biogas acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
 - c) progetto di adeguamento - sezioni discarica esaurita - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
 - d) progetto di adeguamento - sezione tipo particolare pacchetto d copertura – particolare pozzo di estrazione del biogas - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
 - e) piano di ripristino ambientale – relazione - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
 - f) piano di ripristino ambientale – planimetria - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
 - g) piano di gestione operativa - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
 - h) piano di sorveglianza e controllo - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
 - i) piano di gestione in fase post-operativa - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
 - j) piano finanziario - acquisito agli atti con prot. 156153/8.8.4 del 05/12/2005;
 - k) Relazione integrazioni – acquisito agli atti con prot. 58165/8.8.4 del 28/04/2006;
 - l) Piano di Sorveglianza e Controllo – planimetria reti dei monitoraggi – acquisito agli atti con prot. 58165/8.8.4 del 28/04/2006;
 - m) Progetto di ripristino ambientale – planimetria con quote finali di ripristino comprensive delle coperture – acquisito agli atti con prot. 58165/8.8.4 del 28/04/2006;
- 2) di classificare ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 36/03 la discarica ex 1^ categoria ubicata in Comune di Fanano in località Cà Cappellaia, limitatamente agli ampliamenti Cà Cappellaia 2 e 3, come “discarica per rifiuti non pericolosi”;
- 3) di autorizzare il Comune di Fanano alla prosecuzione della gestione operativa (limitatamente alla sola fase di chiusura a completamento della medesima secondo le modalità definite nel Piano di Adeguamento) della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Comune di Fanano presso la località Cà Cappellaia, così come identificata negli elaborati grafici elencati al precedente punto 1 e approvati con il presente atto, sino al 30/09/2007 (data prevista per la realizzazione degli interventi necessari alla chiusura della discarica in relazione ai tempi indicati nel Piano di Adeguamento).
- Di disporre l'efficacia del presente atto dal 19/05/06;
 - La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

PRESCRIZIONI GENERALI

1. La prosecuzione della gestione della discarica dovrà avvenire nel rispetto del Piano di Adeguamento che viene consegnato alla Ditta in copia vidimata dalla scrivente Amministrazione;
2. Qualora si presenti una situazione di emergenza ambientale, il gestore dovrà tempestivamente fornire comunicazione al riguardo all'ARPA di Modena, Distretto di Pavullo;
3. Il gestore dell'impianto dovrà avere cura di mantenere un'autorizzazione alla gestione vigente anche in assenza del conferimento di rifiuti, nel rispetto delle norme tecniche del D.Lgs. 36/03 e del relativo Piano di Adeguamento sino alla definitiva chiusura della discarica (di cui all'art. 12 del D.Lgs. 36/03), fatto salvo quanto eventualmente previsto dal D.Lgs 59/05 prima richiamato (autorizzazione integrata ambientale). L'eventuale domanda di proroga della scadenza dovrà essere inoltrata alla competente Area Ambiente della Provincia di Modena con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL PIANO DI ADEGUAMENTO

1. L'impianto di captazione e combustione del gas prodotto in discarica dovrà essere realizzato, come previsto dal progetto presentato, con idoneo impianto di combustione a torcia. Qualora il gestore dovesse effettuare il monitoraggio per un anno della discarica al fine di valutare le caratteristiche quali-quantitative del biogas estratto, necessarie per il corretto dimensionamento della torcia, dovrà essere installato un biofiltro. Ciò al fine di trattare il biogas anche prima dell'applicazione della torcia. La rete di captazione e trattamento del biogas dovrà essere realizzata **entro il 2006** per l'intero impianto discarica (Cà Cappellaia 2 e 3 ed anche Cà Cappellaia 1). Relativamente all'impianto di estrazione e captazione del biogas:
 - il percolato all'interno dei pozzi di captazione dovrà essere mantenuto al livello minimo al fine di mantenere efficiente l'estrazione del biogas; dovranno pertanto essere presenti e mantenuti funzionanti i sistemi di estrazione del percolato dai pozzi di estrazione del biogas;
 - dovranno essere presenti e mantenuti funzionanti i sistemi per l'eliminazione della condensa;
2. La Copertura Superficiale Finale, relativamente a Cà Cappellaia 2 e 3, dovrà essere realizzata, come previsto dal Piano di Adeguamento presentato, con la copertura superficiale finale prescritta dal Dlgs. 36/03;
3. Il Piano di Sorveglianza e Controllo dovrà essere avviato **entro 3 mesi** dall'approvazione del Piano di Adeguamento; entro tale data dovrà pertanto essere acquistata la centralina meteorologica prevista;
4. Il distretto ARPA competente dovrà essere informato sulle date in cui verranno effettuati i vari prelievi in campo al fine di dare la possibilità a tale Ente di partecipare alla campagna di prelievi in campo;
5. il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà avvenire conformemente a quanto previsto nel Piano di Sorveglianza e Controllo, rispetto al quale si precisa quanto segue:
 - per i primi due anni il controllo delle acque sotterranee dovrà essere esteso a tutti i parametri (fondamentali e non fondamentali) inseriti nella tabella 1 dell'allegato 2 del Dlgs. 36/03; i controlli sui parametri non fondamentali dovranno avere cadenza almeno semestrale. Ciò allo scopo di acquisire una serie di dati analitici, che unitamente all'informazioni già disponibili, possano costituire una base per valutare, in sede appropriata, i livelli di guardia presi a criterio per individuare gli stati di criticità;

- successivamente il monitoraggio dovrà essere condotto secondo quanto previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo ed effettuando comunque almeno una volta all'anno l'analisi completa (parametri fondamentali e non fondamentali);
- 6. il monitoraggio delle acque meteoriche di ruscellamento dovrà avvenire conformemente a quanto previsto nel Piano di Sorveglianza e Controllo, rispetto al qual si precisa quanto segue:
 - per il primo anno il controllo delle acque di ruscellamento dovrà avvenire con frequenza trimestrale e dovrà riguardare i parametri fondamentali inseriti nella tabella 1 dell'allegato 2 del Dlgs. 36/03, e i metalli ritenuti più significativi. Si ricorda che dovrà comunque essere effettuata, conformemente al D.lgs 36/2003, con frequenza annuale anche l'analisi completa (parametri fondamentali e non fondamentali).
 - successivamente il monitoraggio dovrà essere condotto secondo quanto previsto dal Piano di Sorveglianza e Controllo ed effettuando almeno una volta all'anno l'analisi completa (parametri fondamentali e non fondamentali).
- 7. Dovranno essere monitorate le emissioni diffuse di gas di scarica per i parametri: CH₄, H₂S, Polveri totali e NH₃ misurati in almeno due punti di prelievo lungo la direttrice principale di vento dominante nel momento di campionamento, a monte e valle della scarica, con frequenza mensile in fase operativa e semestrale in fase post operativa;
- 8. I piani di gestione Post Operativa, di Sorveglianza e Controllo ed il Piano di Ripristino Ambientale sono da intendersi riferiti a tutto l'impianto di scarica (Cà Cappellaia 2 e 3) ed anche all'impianto Cà Cappellaia 1;
- 9. Sia per la fase di gestione operativa che post-operativa, la Ditta dovrà provvedere, con cadenza almeno annuale (31 marzo di ogni anno), ad inviare alla Provincia e ai distretti ARPA e AUSL competenti per il territorio, i risultati complessivi dell'attività della scarica e del monitoraggio, come esplicitato al punto 1, allegato 2 del Dlgs. 36/03;
- 10. qualora si manifestassero condizioni straordinarie quali: allagamenti, incendi, esplosioni, raggiungimento dei livelli di guardia di contaminazione, il gestore dovrà tempestivamente segnalare l'emergenza agli Enti di Controllo (ARPA e Provincia);
- 11. durante la gestione operativa della scarica le operazioni di disinfestazione, disinfezione e derattizzazione andranno condotte con cadenza mensile durante tutto il periodo di conferimento dei rifiuti tenendo traccia delle campagne effettuate. Tali attività dovranno essere condotte secondo le norme di buona tecnica, applicando sistemi di monitoraggio che ne rilevino l'efficacia e andranno proseguite anche dopo la chiusura della scarica in fase post operativa;
- 12. qualora le modalità di conduzione si rivelassero insufficienti ai fini del controllo di insetti, larve, roditori ed altri animali, è posto l'obbligo di effettuare nei tempi e nei modi prescritti dall'AUSL di Modena, distretto n. 5 di Pavullo, interventi di disinfezione e derattizzazione tali da non inibire o ritardare il ciclo di mineralizzazione della sostanza organica contenuta nei rifiuti;
- 13. si deve evitare ogni fuoriuscita di percolati dagli appositi impianti di deposito e raccolta provvedendo a svuotamento, manutenzione programmati e al periodico controllo dei manufatti;
- 14. l'impianto deve essere dotato di opportuni sistemi e mezzi antincendio di rapido impiego in costante efficienza;
- 15. La rete di recinzione deve essere mantenuta in buone condizioni. In particolare dovrà essere interrata e la parte inferiore ripiegata all'esterno al fine di evitare l'introduzione di animali nell'area di scarica;

16. Gli spogliatoi, i servizi igienici e le docce dovranno essere a disposizione del personale operante nella discarica e dovranno essere mantenuti in buona efficienza;

PRESCRIZIONI GESTIONALI

1. La procedura di chiusura della discarica dovrà avvenire nei tempi e con la modalità definite all'art. 12 del D.lgs 36/2003; al riguardo si precisa che, contestualmente alla comunicazione all'autorità competente dell'avvio della procedura di chiusura, dovrà essere presentato un "certificato di idoneità" attestante la conformità della morfologia della discarica e della capacità di allontanamento delle acque meteoriche a quella prevista dal Piano di Adeguamento approvato con il presente atto. Tale certificato dovrà essere rilasciato da una commissione costituita almeno da un ingegnere e da un geologo e dovrà contenere in allegato:
 - un capitolo specifico relativo alla struttura della copertura superficiale posta in opera e della sua conformità al Piano di Adeguamento approvato con il presente atto. I valori di conducibilità idraulica raggiunta dovranno essere supportati dalle attestazione analitiche relative alle prove tecniche specificatamente condotte al riguardo;
 - un capitolo specifico relativo alla descrizione della morfologia della discarica e della sua conformità al Piano di Adeguamento approvato con il presente atto,
 - un capitolo specifico relativo alla descrizione del sistema idraulico per l'allontanamento delle acque meteoriche e della sua conformità al Piano di Adeguamento approvato con il presente atto;
 - un capitolo specifico relativo alla valutazione temporale della copertura superficiale e delle sue proprietà di isolamento e di prevenzione dell'infiltrazione dell'acqua meteorica, in relazione all'assestamento dei rifiuti e alla perdita in massa dovuta alla trasformazione in biogas;
 - un capitolo specifico relativo all'attuazione del Piano di Ripristino Ambientale approvato con il presente atto. A tal fine si precisa che dovranno essere elencati gli interventi effettivamente realizzati e quelli ancora da realizzare rispetto ai contenuti del piano sopra citato;
2. L'impianto potrà essere considerato definitivamente chiuso solo dopo la comunicazione dell'approvazione della chiusura da parte della Provincia di Modena al Gestore, secondo le modalità definite dall'art. 12 comma 3;
3. Si ricorda che la durata della gestione post-operativa come indicato nel Piano di Gestione Post Operativa approvato con il presente atto, sarà di 30 anni dalla chiusura definitiva della discarica;
4. La gestione della discarica dovrà avvenire nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici, tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza, e prevenzione incendi; nella gestione dovrà essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali ed impiantistiche;
5. Dovrà essere mantenuto presso l'impianto, specifico registro nel quale annotare le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sull'impianto; in tale registro devono essere riportate la data e la descrizione dell'intervento;

6. Nella gestione della discarica dovranno essere assicurati la manutenzione, la sorveglianza e i controlli. In particolare devono essere garantiti i controlli e le analisi del biogas, del percolato e dell'acque di falda nonché delle matrici ambientali potenzialmente interferite secondo le modalità del Piano di Sorveglianza e Controllo allegati al Piano di Adeguamento approvato;
7. Per tutta la durata di gestione della discarica e conformemente al Piano di Adeguamento approvato: le acque meteoriche dovranno essere allontanate dal perimetro dell'impianto per gravità, a mezzo di idonee canalizzazioni, dimensionate sulla base delle piogge più intense con tempo di ritorno di 10 anni, il percolato e le acque di discarica dovranno essere captati, raccolti e smaltiti (per un tempo non inferiore ai 30 anni dalla chiusura definitiva della discarica). Il percolato e le acque raccolte dovranno essere trattate in un impianto tecnicamente idoneo al trattamento (ed autorizzato ai sensi della normativa vigente) al fine di garantirne lo scarico nei limiti previsti dalla normativa vigente. Il sistema di estrazione e trattamento del gas deve essere mantenuto in esercizio per tutto il tempo in cui nella discarica è presente la formazione di gas e comunque fino a che possano esistere rischi per la salute e per l'ambiente. La copertura superficiale deve essere oggetto di continua manutenzione al fine di consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e di minimizzare l'infiltrazione delle acque meteoriche;
8. ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991 il Comune di Fanano è tenuto a presentare due garanzie finanziarie entro 90 giorni dalla data di ricevimento della presente autorizzazione, a favore della Provincia di Modena per gli importi e le modalità di seguito riportati.
 - garanzia finanziaria relativa alla gestione operativa comprese le operazioni di chiusura pari a **621.170,00** (seicentoventunmila e centosettanta,00) euro di durata pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni che può essere svincolata dalla Provincia di Modena in data precedente la scadenza dell'autorizzazione dopo la decorrenza di un termine di due anni dalla data della comunicazione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs 36/03;
 - garanzia finanziaria relativa alla gestione successiva alla chiusura della discarica (gestione post operativa) pari a **333.940,00** (trecentotrentatremilanovecentoquaranta) euro di durata pari a trenta anni dalla data di chiusura della discarica di cui all'art.12 del D.Lgs. 36/03. Tale garanzia potrà essere prestata anche secondo piani quinquennali, purchè rinnovabili, così come disposto dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2281 del 15/11/2004;
- a. Fino alla scadenza del suddetto termine l'attività può essere proseguita alle condizioni indicate nel presente atto.
- b. La garanzia finanziaria deve essere costituita, come indicato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1991 del 13 ottobre 2003, in uno dei seguenti modi:
 - reale e valida cauzione in numerario o in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
 - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.

- c. In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte della Provincia, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata.
 - d. L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:
 - 1) del 10% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
 - 2) del 30% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 761/01.
 - e. In caso di mancato adempimento entro il termine prescritto la Provincia di Modena provvederà alla revoca della presente autorizzazione;
 - f. La Provincia provvederà a comunicare formalmente l'avvenuta accettazione della garanzie finanziarie;
- Sono fatte salve le norme e i regolamenti comunali, le norme e le autorizzazioni in materia di urbanistica, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, di carattere igienico sanitario e previste dalle normative vigenti;
 - Si informa che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.
 - E' fatto obbligo al titolare della presente autorizzazione di:
 - a. presentare alla Provincia di Modena formale domanda in bollo competente per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione;
 - b. comunicare preventivamente e formalizzare con regolare domanda in bollo competente ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile impianto), nonché nella configurazione impiantistica;
 - L'Area Ambiente della Provincia di Modena esercita i controlli di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPA di Modena, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo, delle norme tecniche generali in vigore e delle disposizioni di cui al D.lgs 152/06;
 - La Provincia, ove rilevi la inosservanza alle suddette prescrizioni, procederà secondo le disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.
 - Copia della presente autorizzazione viene trasmessa al Comune di Fanano, all'ARPA distretto di Pavullo, all'AUSL di Modena, distretto n. 5 di Pavullo, all'Ufficio Tributi della Regione Emilia Romagna e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali sezione regionale Emilia Romagna

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE INTEGRATA SISTEMI AMBIENTALI
Dott. Giovanni Rompianesi

